



Trimestrale di informazione su pace, nonviolenza, diritti umani e servizio civile

Nonviolenza

N. 29 - dicembre 2017

ex OBIEZIONE!



Alcune riflessioni natalizie

di Luca Buzzi

Immersi tra luci, regali, addobbi e orpelli natalizi vari, purtroppo facilmente ci dimentichiamo di coloro che, anche quest'anno, rimarranno fuori. Pensiamo ad esempio solo ai 600'000 Rohingya, ai 2 milioni di Siriani, ai milioni di Africani e a tutti i milioni di rifugiati che per sfuggire a guerre, carestie o persecuzioni causate anche dalla nostra ingordigia e indifferenza, finiscono ammassati in invivibili campi di concentramento o venduti come schiavi o perdono la vita in mare.

Come scrive Alessio di Florio, "mentre ci prepariamo al cenone natalizio ricordiamo che esistono anche loro. E il lusso delle nostre tavole, l'immensa mole di cibo che finirà nella spazzatura, ci venga a nausea. Una nausea che ci sconvolga lo stomaco, al solo pensiero che per milioni di persone, nei sotterranei della storia, la spazzatura è l'unica fonte di sostentamento. Si alzano la mattina e

non sanno se la fame e la miseria permetterà loro di giungere a sera. (...)

Maria e Giuseppe rifiutati da tutti gli alberghi, e profughi in Egitto, ci facciamo sentire il cuore duro come macigno nel momento in cui le nostre coscienze non vengono smosse dal fratello rifiutato, da coloro che chiedono dignità e vita e bussando non trovano porte aperte ma muri invalicabili, violenze, soprusi, ingiustizie, crudeltà. (...)

Il sorriso del bambino nella culla ci stringa il cuore, perché molti bambini non sorrideranno la notte di Natale. Ci salga una vergogna immensa mentre doniamo giocattoli se non ci siamo domandati la provenienza di quegli oggetti. Che, per far divertire alcuni bambini, possono essere lacrime e sangue dello sfruttamento di migliaia di loro coetanei.

Le tenere braccia del Bambino non ci facciano mai e poi mai dimentica-

re che molte mani stringono un fucile o si tendono verso la loro Madre in cerca di un cibo che non avranno mai. (...)

Cosa se ne potranno mai fare di militarismo e missili, nuovi aerei da combattimento e qualsivoglia spesa militare sempre in aumento coloro che la mattina si alzano e non sanno se la sera vedranno il tramonto?"

Purtroppo anche nella nostra piccola Svizzera c'è chi preventiva spesa militare annue di 5 miliardi, vuole liberalizzare l'esportazione d'armi ed osteggia un servizio civile che con poca spesa dà un importante aiuto alla popolazione e sopperisce ai tagli nel sociale.

È quindi quanto mai importante l'impegno e la voce fuori dal coro del CNSI e di *Nonviolenza*, che per sopravvivere hanno comunque urgente bisogno di nuovi collaboratori volontari e nuovi abbonati. Grazie per il vostro sostegno e Buon Natale.